



La Prima di WineNews.it

enconsult
WINERIES PROJECTS

vinitaly

Salone Internazionale del vino e dei distillati

Verona
7-10 aprile 2013

n. 922 - ore 17:00 - Lunedì 6 Agosto 2012 - Tiratura: 29743 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



La voce in bottiglia

Ditelo con un vino, e con la vostra voce: letteralmente. Il mondo di Bacco e quello delle App si incontrano ancora, con Vocal-It Wine, un'etichetta speciale che, applicata alla bottiglia, permette a chi la riceve di ascoltare le parole di chi l'ha regalata, per un messaggio di auguri speciale o per sentire, da chi l'ha scelto, le caratteristiche del vino e così via. Il tutto grazie ad un Qr code leggibile da qualsiasi smartphone (foto), che farà riprodurre al dispositivo il messaggio registrato con l'applicazione (scaricabile gratuitamente su vocal-it-wine.com) e pochissimi click. E siccome non è detto che la bottiglia venga stappata subito, il messaggio resterà attivo e on line per 3 anni. Pross!



Non facciamole più

Le previsioni sulla vendemmia? Viene da chiedersi che senso abbia dare numeri e giudizi, almeno in fasi molto precoci: c'è chi già si è sbilanciato sulla qualità che, come sempre, sia che l'andamento climatico sia stato perfetto, o che ci sia stato un caldo torrido o freddo e gelate, è "buona con punte di eccellenza". Come se il meteo che, nei fatti, preoccupa tutti, a parole fosse poco più che un capriccio perché, tanto, vino molto buono o eccellente è "garantito". Almeno sulla quantità, per quel che vale (basta una grandinata e tutto cambia), le stime sono più obiettive, perché, chi più chi meno, dice che il calo quantitativo c'è. Noi, in ogni caso, per dovere di cronaca, riportiamo le cifre. Come faremo quando l'uva sarà in cantina, e come ogni anno, saranno diverse da quelle annunciate.

Cronaca

Birra italiana, l'export vola

È in salute la birra italiana che, nel 2011, ha visto la produzione crescere del 4,7% sul 2010, a 13,4 milioni di ettolitri, ma soprattutto l'export toccare il record di 2 milioni di ettolitri (+11,6%). A dirlo il report di Assobirra, l'Associazione degli Industriali della Birra. Un business che, in Italia, coinvolge 144.000 posti di lavoro per un fatturato di 4 miliardi di euro, con importanti ricadute sull'agricoltura nazionale, "dalla quale prende tutta la materia prima disponibile per la produzione".



Primo Piano

"L'Italia riporti in Usa i suoi vini top". Lo "chiede" dagli States l'Italian Wine & Food Institute

Il vino italiano in Usa è ancora il più venduto, ma guai a sedersi sugli allori. Lo dicono i numeri del 2012, con una prima metà dell'anno in calo sia in volume che valore (anche se, va sottolineato, su un 2011 da record). E lo dice anche chi il mercato americano lo vive da anni. È Lucio Caputo, alla guida dell'Italian Wine & Food Institute, per il quale, in sintesi, l'effetto traino dei grandi vini del Belpaese su quelli di fascia più bassa, che sono quelli che vanno per la maggiore, sta svanendo. "Negli ultimi anni, con la crisi, si è fatto di tutto pur di mantenere mercato - spiega a WineNews - puntando anche sui quei vini che si possono vendere a 4-5 dollari. E, grazie all'allure dei grandi vini italiani, sono andati abbastanza bene anche questi. Ma questo effetto "memoria" sta svanendo, perché i consumatori più vecchi, che hanno fatto la fortuna dell'Italia negli anni passati, sono sempre più vecchi, e i giovani oggi spesso non sanno neanche cosa è l'Italia. E quando in un negozio uno si trova a dover scegliere tra un vino italiano che costa 6,5 dollari, o uno argentino, che ne costa 5,5, spesso sceglie Argentina, perché tanto la provenienza non conta troppo e, per quel tipo di consumatore, inizia a non funzionare più l'effetto ricordo dell'"Italia Paese di grandi vini". E il prezzo reale vince". Il problema, per Caputo, è che negli States da qualche anno "mancano eventi di promozione focalizzati solo sulle eccellenze, nessuno parla più di grandi vini come Barolo, Brunello, Amarone o Supertuscan. Mi sorprende entrare nei negozi e vedere grandi masse anonime di vini italiani che costano poco di più di vini argentini. Temo che si sia scelta una via troppo facile, puntando sul basso prezzo. È il momento di riportare i vini italiani al livello che loro compete prima che siano definitivamente confusi nella massa dei vini concorrenti e perdano la loro identità". Anche per questo, il 7 dicembre, sarà di scena una special edition del "Gala Italia", dedicata solo a vini italiani di grandissimo prestigio, al Pierre Hotel, luogo cult di Manhattan.

Focus

In estate il vino va a ruba. Letteralmente

In estate il vino va letteralmente a ruba, in tutto il mondo, e l'Italia non fa eccezione. Nei giorni scorsi ad essere colpita duramente è stata la cantina pugliese Cantele, in provincia di Brindisi, dove una banda di ladri esperti, secondo fonti locali, ha rubato bottiglie in quantità per un valore di 150.000 euro. Ma nelle scorse settimane furti enoici di dimensioni importanti hanno coinvolto, da quanto riporta il celeberrimo "Huffington Post", le due sponde dell'Atlantico. In Inghilterra, a Curbridge, nell'Hampshire, i ladri hanno saccheggiato i magazzini della Bury Farm Industrial Estate che custodiva i vini del wine merchant Alexander Hadleigh, per un valore di 100.000 sterline. In Canada, invece, le autorità della British Columbia sono ancora a caccia di informazioni sul furto di 5.200 bottiglie rubate a Langley nella cantina Blackwood Vineyards & Winery Lane, che produce solo 5.000 casse di vino venduto fino a 150 dollari a bottiglia, per un valore di 200.000 dollari. Insomma, pare proprio che i produttori di vino non abbiano pace: non bastassero i capricci del clima, un mercato sempre più difficile e competitivo dove già la contraffazione è un problema, ora ci si mentono anche i moderni Lupin ...



Wine & Food

"Bolgheri Melody Festival": nella patria delle etichette "diamanti"

La patria di etichette ricercate come "diamanti" (Sassicaia, Ornellaia, Guado al Tasso e Masseto), i cipressi di Carducci, l'Arena Mario Incisa della Rocchetta omaggio al "padre" del Sassicaia: ecco le "quinte" del "Bolgheri Melody Festival", che tra danza, musica, opera lirica, cabaret, talk show, degustazioni all'Enoteca di Bolgheri e concerti in cantina dedicati a Claude Debussy (domani), e dopo superstar come Roberto Bolle o i Momix, vedrà protagonisti, fino al 18 agosto, tanti big come Andrea Bocelli, Enrico Brignano ed Emma Marrone (San Guido di Bolgheri; www.bolgherimelodyfestival.it).

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Se l'alta ristorazione italiana è appannaggio (non esclusivo) degli chef "maschi", i fornelli di casa sono da sempre il regno delle donne. Ma, negli ultimi anni, l'uomo ha imparato

a spadellare (e bene) anche tra le mura domestiche. Parola della critica gastronomica Fiammetta Fadda. E questo grazie soprattutto ai ragazzi più giovani, ma non solo ...

